

NIDO
ACCADEMIA DEI CUCCIOLI
PROGETTO EDUCATIVO



Municipio VII
Via Servilia, 22
0695951060-0695951010

carta d'identità del nido "L'accademia dei cuccioli"

Via	Servilia n°22
telefono	0695951060
Bambini iscritti	69
Numero sezioni	3
Orario	7:30/17:00
quartiere	Morena
Municipio	VII



Indice

Comunicazioni utili

- 1. Premessa**
- 2. Analisi del territorio**
- 3. Spazi propri del nido e modalità organizzative**
- 4. Organizzazione del tempo**
- 5. Personale educativo, non educativo e direttivo del nido**
- 6. Rapporti con le famiglie**
- 7. Strategie educative, progetti educativi**

COMUNICAZIONI UTILI

Modalità e periodo d'iscrizione

Tramite avvisi pubblici i municipi comunicheranno il periodo d'iscrizione, generalmente nel mese di febbraio/marzo
le iscrizioni dovranno essere effettuate online

Calendario educativo

Il nido apre il 1° settembre e chiude il 30 Giugno
la sospensione delle attività educative segue il calendario scolastico regionale che viene affisso all'inizio dell'Anno Scolastico presso la struttura.

Ambientamento

tale periodo è molto importante per i bambini e le bambine. Prima dell'inizio dell'ambientamento i genitori sono invitati a una riunione informativa e a colloqui individuali programmando insieme gli inserimenti dei bambini e delle bambine, al fine di favorire un clima disteso e accogliente. Da due anni il nostro servizio adotta il metodo dell'ambientamento partecipato che prevede la presenza del genitore all'interno del servizio educativo per un tempo maggiore rispetto al passato. Per 5 giorni insieme al proprio bambino si accosta alla realtà del nido, vivendo appieno routine e proposte educative, collaborando con il gruppo educativo al fine di stabilire una relazione di fiducia e di infondere nel proprio figlio serenità verso il nuovo ambiente.

Orari

il nido è aperto dal lunedì al venerdì
orario 7:30-17:00

Partecipazione delle famiglie

La partecipazione delle famiglie si realizza tramite assemblee dei genitori, incontri individuali, laboratori programmati.

Il comitato di gestione è l'organismo rappresentativo e di riferimento di tutti i genitori, è composto dal funzionario Coordinatore Pedagogico, da 4 genitori e 4 educatrici.

1. Premessa

“Nei servizi educativi occorre fare dell’accoglienza e dell’ospitalità il manifesto pedagogico su cui si fonda tutta la progettazione educativa”.

Il nido è uno spazio strutturato, pensato e organizzato nel quale il bambino e la bambina hanno la possibilità di crescere, condividere e fare attività, sperimentando contesti relazionali diversificati.

Il PEN del nido Accademia dei Cuccioli è coerente con gli obiettivi generali ed educativi delineati dai documenti di Roma Capitale e anche con quelli determinati a livello nazionale; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale nella quale si trova il nido.

Le educatrici che si prendono cura del benessere del bambino e della bambina lo fanno attraverso un lavoro di presa in carico, in un contesto programmato di responsabilità ed attività, atte a stimolare conoscenze, competenze autonomie, proprie di ogni fase dello sviluppo del bambino stesso.

Il progetto educativo sarà quell’insieme di interventi pensati per i bambini, tenendo presenti i bisogni cognitivi e psicomotori di ognuno, ai quali l’educatore risponde attraverso momenti di cura, per far sentire il bambino e la bambina speciale e unico.

Questa scelta sarà il filo conduttore del processo educativo per cui ogni educatrice sarà il riferimento del gruppo di bambini e bambine che prenderà in carico e dei loro genitori, fino al raggiungimento del passaggio alla scuola dell’infanzia.

La consapevolezza delle trasformazioni sociali e culturali in atto nella città metropolitana di Roma capitale, definisce l’identità dei nidi del Comune di Roma come luoghi di educazione e socializzazione dei bambini e delle bambine nella fascia di età dai 3 mesi ai 3 anni e al tempo stesso come luoghi di riferimento per una riflessione generale sulle condizioni di vita, di sviluppo e di educazione dell’infanzia; promuovendo pari opportunità di integrazione e di inclusione nella prospettiva della prevenzione di ogni forma di svantaggio sia fisico che sociale e economico.

Riprogettiamo: la cura, la meraviglia, lo stupore

Aprire le porte del servizio vuol dire accogliere i bambini ma anche i genitori con le loro incertezze e aspettative, andare incontro, ascoltare, rassicurare.

Accogliere vuol dire avere a cuore, vuol dire fare spazio nella propria mente affinché l’altro possa sentirsi atteso e speciale nella sua unicità.

Oltre a preparare un posto nel cuore, è necessario predisporre un ambiente curato che parli da sé, che dica: “ho pensato a te”.



La cura si esplicita, oltre che nei gesti delicati, attenti e ponderati anche nella scelta dei materiali, degli spazi e degli oggetti.

Cura è anche questo: disporre un ambiente pensato e ragionato, offrire materiali stimolanti e accattivanti, nel giusto numero, proposti con delicatezza, senza tralasciare la ricerca del bello!



È da qui che amiamo partire ogni volta nelle nostre proposte educative, messe in atto appena terminato l'ambientamento dei bambini: cerchiamo un modo per offrire le stesse attività quotidiane che siano cariche di emotività, che generino lo stupore nei bambini, un senso di meraviglia

capace di innescare la voglia di scoprire, di sperimentare, di fare esperienza.

L'aver un progetto a monte, che non sia rigido e statico, ci induce a mettere il bambino al centro del nostro fare educativo, ci spinge ad osservarlo, a pensare ai suoi bisogni, a rispondere alle sue necessità, a cercare i materiali più idonei; per questo dobbiamo, di volta in volta, rivedere il progetto, correggerlo, modificarlo. I bambini inviano input, noi li cogliamo e ci facciamo guidare da loro, tutto sempre in continuo divenire, in uno scambio bidirezionale.

E così mentre loro progrediscono nello sviluppo e nella loro crescita, anche noi ci arricchiamo, giorno dopo giorno, di esperienze sempre nuove: ogni bambino infatti nella sua unicità ci restituisce una parte di sé e del suo vissuto, donando spessore a quella che non è solo una professione ma spesso un'opportunità di contemplare l'infinito!

2. Analisi del territorio

L'asilo nido Accademia dei Cuccioli è uno dei nidi capitolini del VII municipio, ubicato nella periferia sud-est di Roma, poco fuori il G.R.A, a confine con il comune di Ciampino e i comuni di Frascati e Grottaferrata; vicino alla via Anagnina e via Casal Morena, vie di collegamento tra la parte nord e sud di Morena in una zona tranquilla e circondata dal verde. La popolazione risulta varia e composita, il quartiere ospita famiglie di altre culture e nazionalità ben inserite nel contesto sociale.

Il quartiere presenta vari punti di aggregazione tra i quali un parco comunale e l'oratorio della parrocchia.

Inoltre il nido ha vicino diverse scuole dell'infanzia comunale tra le quali "Il faro dei bimbi" con la quale porta avanti un progetto di continuità.

3. Spazi propri del nido e modalità organizzative

Il nido è organizzato per sezioni, composte da bambini di età omogenea.

Sono presenti 3 sezioni:

sezione GIRASOLE (Piccoli)

sezione MARGHERITE (Medi)

sezione TULIPANI (Grandi)

La capienza della struttura è di 69 utenti:

15 piccoli

27 medi

27 grandi

nelle sezioni gli spazi sono suddivisi in angoli pensati in base all'età dei bambini e delle bambine.

Gli spazi all'interno del nido sono il risultato di un lavoro meticoloso e continuo: oltre a mettere al centro l'intento educativo, le educatrici privilegiano l'utilizzo di materiali naturali e di recupero, senza tralasciare l'estetica.

1. La sezione dei piccoli è così strutturata:

uno spazio morbido;

una zona per il movimento e l'acquisizione della stazione eretta;

lo spazio di gioco e di scoperta;

la zona pranzo;

la stanza del sonno;

la stanza del cambio.

2. La sezione dei medi e dei grandi sono così strutturate

lo spazio del gioco simbolico;

lo spazio della lettura autonoma;

la zona per le attività a tavolino;

l'angolo delle macchinine

l'angolo degli animali

l'angolo dei travestimenti.

Nel nido sono allestiti anche degli spazi in comune fruibili da tutti i bambini:

la stanza dei travasi,

la stanza dei materiali naturali e della sabbia



la stanza del racconto: dove è possibile il prestito dei libri



la stanza “immersiva”: uno spazio strutturato con tavoli luminosi e un proiettore che completa le proposte educative conferendo loro una forte valenza emotiva.



La struttura dispone inoltre di un grande giardino interno attrezzato, nel quale è stato costruito uno splendido percorso sensoriale grazie alla preziosa collaborazione delle famiglie.

4. Organizzazione del tempo

Nello svolgersi della giornata sono individuabili momenti specifici e costanti, che determinano la cosiddetta routine quotidiana

Tali momenti sono ricchi di significato per il singolo bambino e bambina che ritrova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana, consentendogli di affrontare serenamente il tempo trascorso al nido.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 17,00.

La giornata educativa è così articolata:

7:30 – 9:30 entrata e gioco libero

9:30 merenda di metà mattina

a base di frutta fresca di stagione,

10:00 attività strutturate:

ogni gruppo con la propria educatrice occupano a rotazione spazi diversi dell'asilo.

10:45-11:00 ogni sezione inizia a prepararsi per il pranzo

11:00 pranzo lattanti

11:30 pranzo medi/grandi

Il menù appositamente studiato per soddisfare anche particolari esigenze nutrizionali, viene preparato espressamente all'interno del nido.

13:00 momento del bagno e della cura dell'igiene personale

momento privilegiato in cui educatrice e bambino possono vivere un rapporto di reciprocità, in cui la relazione affettiva e di fiducia si rafforza.

13:15 momento del riposo

ciascuno nel proprio lettino con la presenza costante dell'educatrice nella stanza del sonno.

15:00 risveglio e cambio del pannolino



15:30 merenda

16:00-17:00 uscita

5. Personale educativo, non educativo e direttivo del nido

Nella struttura operano in sinergia diverse figure:

1 coordinatore pedagogico

13 educatrici (12 full time e una part time),

1 cuoca e 1 aiuto cuoca

3 operatori della ditta Risorse per Roma, che si occupano:

- sorveglianza durante l'orario di entrata e di uscita
- pulizia e ripristino di tutti i locali e lavanderia
- cooperazione con le educatrici nell'organizzazione delle attività all'interno del nido
- cura degli spazi

6. Rapporti con le famiglie

“PER CRESCERE UN BAMBINO CI VUOLE UN INTERO VILLAGGIO” (proverbio africano)

L'accademia dei Cuccioli pone al centro del proprio intento educativo la cura dell'ambiente e della relazione con i bambini e le loro famiglie.

Attraverso momenti dedicati, le educatrici accolgono i genitori rendendoli attivamente partecipi della vita al nido.

Il nido cura la relazione con le famiglie e favorisce momenti di incontro.

Il Comitato di Gestione, formato da una rappresentanza dei genitori, delle educatrici e dal coordinatore pedagogico, è l'organismo che, partecipando con suggerimenti e proposte, concorre al buon funzionamento del servizio.

• L'alleanza educativa

Educare vuol dire creare dei legami, stabilire delle relazioni significative.

All'interno del progetto educativo, la partecipazione delle famiglie come depositarie di conoscenze, risorse e competenze è un valore aggiunto, costruito e vissuto nell'incontro e nella relazione, giorno dopo giorno.

La partecipazione delle famiglie, nelle strategie educative, si articola in una molteplicità di occasioni ed iniziative costruendo insieme il dialogo e

il senso di appartenenza alla comunità educante. Un percorso da progettare di continuo nella pratica quotidiana, aiutando i genitori a vivere e a sperimentare il superamento di timori, mettendoli in grado di leggere contenuti, emozioni e bisogni. In questa visione l'educatore dà parola alle paure, alle difficoltà dei genitori, aiutandoli a vivere una dimensione relazionale nella quale diviene possibile riflettere insieme, mettere in comune e a confronto, sostenendo specifiche modalità genitoriali. L'educatore è garante di uno spazio dove sono privilegiati il pensiero, la parola, le relazioni, ascolto empatico, condivisione e disponibilità ad accogliere bisogni e richieste, entrando delicatamente nel loro mondo.

7. Strategie educative, progetti educativi

“L'EDUCARE E' GUARDARE, ASCOLTARE E RESTARE IN SILENZIO DI FRONTE A UN BAMBINO CHE GIOCA”

Nel nido si portano avanti i seguenti progetti:

- **Progetto Outdoor education**

“La natura è maestra di calma, pazienza, ordine, bellezza. non esiste dimensione maggiormente arricchente per il bambino del contatto con la terra e i suoi doni”

La cura, lo stupore, il senso di meraviglia nasce anche dall'osservazione e dall'immersione nell'ambiente naturale spesso trascurato, ma ora invece largamente rivalutato. L'educazione all'aperto abbraccia i tre domini: del sé, degli altri e del mondo naturale; fornisce un'esperienza di apprendimento attiva di prima mano; si costruisce un senso più profondo del luogo e delle persone. L'Outdoor Education è una forma di insegnamento che si svolge in contesti naturali, consentendo al bambino di vivere esperienze concrete in un contesto appunto naturale e stimolante. L'ambiente esterno assume la valenza di un'aula che, oltre ad essere luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di esprimere e potenziare numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo-affettivo, creativo, ecc.). La qualità e la quantità del tempo trascorso fuori ci permettono di coltivare una dimensione “immersiva” che garantisce lo sviluppo della polisensorialità, immergersi completamente nella natura per avere con essa un contatto profondo ed avviare così un percorso di potenziamento e sviluppo delle varie competenze.

Queste ultime si esplicano in un apprendimento cooperativo tra il dentro e il fuori, in una progettualità educativa che permette di far transitare

pensieri, emozioni, valicando il limite dei vari contesti, rendendo il concetto di soglia più fluido, non rigidamente definito. Una scelta educativa che va condivisa da tutto il gruppo educativo per definire le condizioni organizzative delle uscite vere e proprie (gite, escursioni nel territorio, ecc.) e del tempo quotidiano trascorso all'esterno. Coinvolgere le famiglie in un'alleanza tesa a sostenere non l'evento isolato-straordinario ma una dimensione esperienziale comune, ordinaria, volta a mostrare e stupire. I bambini devono dunque poter esplorare e sperimentare tanti diversi spazi e materiali, in un tempo lento, disteso, che favorisce la concentrazione, l'immersione nell'esperienza, realizzata sia all'interno che all'esterno.

La nostra struttura dispone di un ampio giardino che ben si presta alla progettazione di spazi diversi. Vi troviamo un percorso sensoriale realizzato con materiali naturali che possono essere modificati assecondando le varie esigenze. Una piccola zona delimitata da assi di legno, per giocare liberamente con il terriccio, palette e piccoli rastrelli. Accanto a questa zona, vista anche la presenza di un erogatore di acqua, è stato realizzato un piccolo orto didattico, dove piantare semi e fiori per seguirne la crescita. Sono presenti anche delle sabbiere piuttosto capienti che possono essere posizionate in un'area specifica a creare l'angolo dei travasi, per la manipolazione di materiali naturali e di recupero. La zona ombreggiata si presta bene per attività più tranquille come dipingere e disegnare, utilizzando dei pannelli su cui sistemare grandi fogli pronti a ricevere tracce e segni.

Solitamente con la bella stagione si ricrea una zona relax con pallet, coperte, cuscini, tappetini dove riposarsi e rilassarsi ascoltando musica o leggendo libri.

L'area più vasta e soleggiata del giardino suggerisce l'ideazione di giochi caratterizzati da maggiore movimento: per esempio, un percorso motorio con l'ausilio di pneumatici, tronchi d'albero, assi di legno, ecc. per soddisfare il bisogno naturale del bambino di correre, saltare, fare capriole. Oppure la zona avventura dove blocchi di legno, rami, foglie



sono utilizzati per costruire ponti, recinzioni, ecc. Proposte esperienziali al di fuori degli schemi in un'ottica educativo-pedagogica che parte dall'utilizzo di materiali naturali e poveri. In questa direzione è pensata la "Cucina di Fango", realizzata grazie ad un'attività laboratoriale svolta insieme ai genitori e ai nostri collaboratori.



Armati di chiodi, sega e martello è stata assemblata la struttura, utilizzando pallet e vecchi elettrodomestici messi a disposizione dalle famiglie. Oggetti comunemente utilizzati nelle proprie case, carichi di significato emotivo come pentole, mestoli, stampi da forno, cucchiari per dare forma a piatti composti di fango, fiori, foglie, legnetti, sassi, ecc. hanno completato la zona cucina. I materiali naturali che si possono recuperare all'esterno diventano compagni di un cammino nuovo, di scoperta, di nuove sensazioni. Il fango dona un'esperienza sensoriale diversa: è viscido, freddo, liscio. I bambini possono sperimentare un gioco simbolico creativo per mescolare, riempire, travasare, raccogliere, raggruppare, separare. L'idea è stata quella di creare una zona dedicata al gioco simbolico nello spazio esterno del nido e nello stesso tempo interagire con i tanti elementi presenti in natura. Nel gioco di finzione i bambini utilizzano oggetti, mettono in atto azioni e situazioni come simboli, per rappresentare qualcosa che esiste ma non è presente. L'angolo della cucina è emblematico del gioco simbolico che, presente anche in giardino, permette di utilizzare materiali nuovi e contemporaneamente di riconnettersi con la natura. L'educazione all'aperto cambia la concezione dell'esperienza: il bambino non è uno spettatore passivo, ma interagisce con ciò che lo circonda, con un contesto informale e stimolante. Nuovo anche per l'aria che si respira, per i giochi di luci e ombre possibili all'esterno: i bambini comprendono che le fonti luminose possono essere prodotte naturalmente

o artificialmente, che si può intervenire su di esse per modificarle. Per avvalorare le attività educative all'interno delle bolle e all'aperto siamo state supportate dai corsi di aggiornamento che hanno indirizzato e sostenuto il nostro fare educativo. Dopo aver compreso e condiviso l'importanza dello spazio esterno naturale è da qui che vogliamo continuare a progettare, affinché l'educazione in natura possa entrare a far parte del nostro vivere quotidiano e ad ogni bambino possa essere garantita la possibilità di recuperare una dimensione naturale ormai sempre più distante dalle loro giornate.

- **Oggi apparecchio io**

Altro obiettivo centrale è quello di accompagnare i piccoli verso l'acquisizione di un buon grado di autonomia: a questo riguardo, i bambini più grandi, sono incoraggiati ad apparecchiare la tavola, a servirsi da soli e a contribuire al ripristino dopo il pasto.

- **Prestito dei libri**

Altro progetto ormai consolidato è il prestito del libro: la stanza del racconto infatti, oltre ad essere utilizzata quotidianamente dalle educatrici e dai bambini, funge anche da biblioteca ed è accessibile anche ai genitori che se lo desiderano possono sedersi a leggere una storia al loro bimbo e prendere in prestito un libro per il fine settimana.

- **Continuità didattica**

L'asilo nido Accademia dei Cuccioli prevede, per i bambini uscenti, un primo approccio con le vicine scuole dell'infanzia: i due servizi collaborano insieme a un progetto comune per creare un ponte tra le due realtà, al fine di rendere il passaggio più graduale e sereno possibile.

Il gruppo educativo dell'asilo nido "Accademia dei Cuccioli"